



FINANZA UNITA

La guida per semplificare il rapporto con il fisco
Edizione annuale n. 9

Amministrazione Redazione e Ufficio Corrispondenza:
FIM SERVICE S.N.C.
Casella postale n. 85 - 20063 Cernusco S/N (MI)
Tel.: 02.9516912 (10 linee r.a.) - www.fimservice.it

Editore: FIM SERVICE S.N.C.
via Milano 14h - casella postale n. 100 - 20064 Gorgonzola (MI)
info@fimservice.it
Tel.: 02.9516912 fax 02.9516913
www.fimservice.it

Direttore Responsabile:

Francesco Inzitari
(f.inzitari@fimservice.it)

Direttore Tributario:

Rosario Morgante

Direttore Commerciale:

Domenico Milele

Redazione:

Daniilo Zanelli, Dunia Rahwan

Graphic Designer:

Francesca Sarcina

Stampa: PUNTO GRAFICO srl - S.Eufemia (BS)

Abbonamenti:

annuale ordinato: libro + CD + abbonamento annuale + spese di spedizione 135 €
annuale trimestrale: 180 € + spese di spedizione

La pubblicazione ottempera a quanto stabilisce il D.L. 50/92 sul diritto di recesso da notificare in forma scritta, entro 10 giorni dalla data del ricevimento periodico.

L'editore informa che la pubblicazione ottempera a quanto dispone il

Nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 i dati degli abbonati potranno essere cancellati in qualsiasi momento dietro semplice richiesta scritta al fax n. 02.9516913

Ogni abbonamento ha la durata di anni uno a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso. La Direzione declina ogni responsabilità per le opinioni espresse dagli autori nei fatti.

Inoltre, avverte gli abbonati che gli addetti alla diffusione della rivista, non fanno parte della Pubblica Amministrazione ed in questo caso possono qualificarsi per tali. Gli abbonati di quali, a causa di disguidi postali, non venissero regolarmente recapitati i numeri della rivista, sono invitati a farne segnalazione all'Ufficio Corrispondenza.

Autorizzazione del tribunale di Milano n.637 del 01/08/1989

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa al n. 2799 del 02/04/1990

Registro dell'Impresa di Milano iscrizione n. 293524

Tribunale di Milano sezione ordinaria il 19/02/96

Registro Ditte n. 1309137 il 05/06/89. Fax: 02-9516913

Copyright - FIM SERVICE - All rights are reserved

Sommario

Expo 2015: i numeri con cui cambierà Milano	02
Rifiuti: trattamento fiscale	04
Contratti atipici: il franchising	08
Una barretta dietetica a pranzo fa la differenza?	12
Il cuore della meccanica batte a Modena	14
Accertamento fiscale dei comuni e privacy	16
Snaturato il significato del cinque per mille	20
La scoperta del DNA in un clic	22
La liquidazione coatta amministrativa	24
Le agevolazioni in ambito energetico inserite in finanziaria	30
Consumare meno, consumare meglio	36
Come difendersi dal phishing	38
Acquisti on-line più sicuri	40
Se scienza e tecnologia si incontrano, cambia il mondo	42
Le persone giuridiche: associazioni e fondazioni	44

EXPO 2015: i numeri con cui cambieremo Milano

Dopo i festeggiamenti parigini è arrivata l'ora di pensare al futuro: il capoluogo lombardo ha vinto l'ambiziosa kermesse e si appresta a vestire l'abito nuovo.

L'Ufficio Internazionale delle Esposizioni (Bureau of International Expositions o Bureau International des Expositions) o BIE il 31 marzo 2008 ha proclamato Milano vincitrice dell'EXPO 2015 sulla rivale turca Smirne per 86 voti a 65. Il progetto nostrano, dal titolo "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", ha avuto la meglio e i sette anni di separazione dal grande evento basteranno appena per portare a termine le grandi imprese presentate in gara.

L'Expo sorgerà su un'area di circa 1,7 milioni di metri quadri all'interno del distretto comunale di Pero e di Rho, nella parte nord occidentale della città. La manifestazione ingloberà le aree espositive dell'attuale fiera, progettata dall'architetto Massimiliano Fuksas, e il terreno circostante. Inoltre dovrebbe essere utilizzata un'area agricola nelle adiacenze del carcere di Bollate e qui creati supporti tecnologici e logistici su 210 ettari nel comune di Arese. L'area Expo ci saranno 8.000 metri quadri di bar e ristoranti, 2.500 di negozi e una piazza denominata "Piazza Italia". Nelle intenzioni progettuali la riqualificazione del territorio ha un ruolo preponderante: al centro sorgerà un grande lago artificiale attorno a cui si collocheranno i padiglioni e una grande torre alta 200 metri, a ridosso della quale è prevista la realizzazione della stazione TAV di Rho-Pero. Il sito, sempre secondo il progetto vincente, sarà collegato alla città tramite la Via d'Acqua e la Via di Terra, per un totale di circa 20 chilometri. La prima Via si otterrà riqualificando diversi tratti di naviglio che andranno a unire il centro città all'Expo, partendo dalla darsena e passando per il Parco delle Cave. Il percorso di Terra, invece, collegherà i tanti luoghi d'interesse della città: partendo dalla darsena passerà per il Parco delle Basiliche, la zona Garibaldi-Repubblica, il Cimitero Monumentale di Milano, il Castello Sforzesco e il Parco Sempione, e l'area della vecchia fiera, fino all'Expo. In città verrà edificata CityLife, un complesso di tre grattacieli futuristici che sorgerà nel centro della città, sulle ceneri della ex fiera, demolita l'11 maggio 2008, e "La città della moda" in zona Garibaldi-Repubblica. Nell'area dismessa dell'Alfa Romeo nasceranno invece negozi, servizi, case e un parco, e la zona sarà comodamente servita dalle Ferrovie Nord. E ancora sorgerà a Portello il "Jewellery Center", il centro dei gioielli, la "Biblioteca Europea di Informazione e Cultura" a Porta Vittoria, nell'area dismessa delle Ferrovie dello Stato, e la "Cittadella della giustizia" a Rogoredo-Santa Giulia, ovvero una area residenziale di 1,2 chilometri quadrati di cui 34 ettari adibiti a parco. E non è finita: in Bicocca nascerà, là dove vi era l'ex Manifattura Tabacchi, la "Città del cinema", una sorta di Cinecittà milanese gemellata all'Università degli Studi di Milano-Bicocca, mentre in Bovisa sorgerà un nuovo polo tecnologico legato al Politecnico di Milano e in zona Porta Romana, un grande complesso alberghiero e un nuovo centro direzionale confinante con il Museo di Arte Moderna promosso dalla Fondazione Prada. Per concludere diamo un occhio alle infrastrutture. L'area Expo, già servita dalla linea metropolitana 1, dalla rete autostradale A4 Torino-Milano-Venezia e A8/A9 Milano-Como-Laghi, e dagli aeroporti di Malpensa, Linate e Orio al Serio, sarà collegata con l'alta velocità ferroviaria presso l'ingresso est. Le linee metropolitane già esistenti verranno ampliate enormemente (la 1 arriverà fino a Monza Bettola, la 2 ad Assago e Vimercate, la 3 fino a Paullo o Peschiera e Comasina) e nasceranno la linea 4, da Lorenteggio a Linate Aeroporto, e la 5, da Monza ad Axum. Saranno costruite inoltre la Tangenziale Est esterna, la Pedemontana e 8 percorsi ciclabili che dal centro andranno verso la periferia, per un totale di 120 chilometri. I milanesi devono solo aspettare.

Dunia Rahwan



Rifiuti: trattamento fiscale

I rifiuti erano e restano il tema del giorno. Anche quando il giorno dell'indignazione e della rabbia sembra passato, l'emergenza rimane. Alle difficoltà di gestione dei rifiuti si sommano quelle connesse al trattamento fiscale: al solito, la burocrazia cerca di complicare le cose laddove sarebbe necessaria una semplificazione; le solite difficoltà interpretative, conseguenza inevitabile di una disciplina frammentaria, lacunosa e poco chiara. Difetti che i soggetti chiamati ad applicare il DPR n. 633 del 1972, il testo normativo che contiene la disciplina organica – si fa per dire – in materia di IVA, ben conoscono. Prendete il punto n. 127-sexiesdecies della Tabella A, Parte III, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, che assoggetta ad aliquota ridotta del 10 per cento le prestazioni di gestione, stoccaggio e deposito temporaneo di rifiuti urbani e di rifiuti speciali. Tali prestazioni erano in passato definite dagli articoli 6, comma 1, lettere d), l) e m) e 7, commi 2 e 3, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, sostituito dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n..

In questo quadro, reso complesso da repentini mutamenti e intrecci normativi districabili con fatica, il povero contribuente fatica a trovare il bandolo della matassa. Ci ha pensato l'Agenzia delle entrate a metterci una pezza. Con la circolare n. 43 del 12 maggio 2008, l'Agenzia delle entrate ha chiarito il trattamento fiscale ai fini IVA di rifiuti e rottami, alla luce della disciplina sopra citata e della Convenzione stipulata tra ANCI e CONAI, denominata anche Accordo Quadro.

L'intesa trova attuazione in appositi Allegati Tecnici stipulati tra ANCI e Consorzi di Filiera per il recupero dei rifiuti di imballaggio e in ulteriori convenzioni locali stipulate fra i singoli Consorzi di Filiera e Comuni o gestori del servizio di raccolta dei rifiuti delegati dai Comuni.

CIRCOLARE N. 43/E Direzione Centrale Normativa e Contenzioso

Roma, 12 maggio 2008

OGGETTO: Rifiuti e rottami – trattamento fiscale ai fini IVA N. 127-sexiesdecies, della Tabella A Parte III allegata al DPR n. 633 del 1972 e articolo 74, commi settimo e ottavo, del medesimo DPR.

Premessa

La presente circolare fornisce chiarimenti in merito al trattamento fiscale ai fini IVA delle prestazioni di servizi connesse alla gestione dei rifiuti e delle cessioni e prestazioni di servizi aventi ad oggetto rottami.

Le istruzioni in essa contenute intendono anche ricondurre a sistema le interpretazioni rese dalla scrivente sull'argomento in precedenti documenti di prassi.

1 Aliquota IVA applicabile ai servizi connessi alla gestione dei rifiuti

Il punto n. 127-sexiesdecies della Tabella A, Parte III, allegata al

D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, assoggetta ad aliquota ridotta del 10 per cento, le prestazioni di gestione, stoccaggio e deposito temporaneo di rifiuti urbani e di rifiuti speciali, di cui agli articoli 6, comma 1, lettere d), l) e m) e 7, commi 2 e 3, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.

Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ha sostituito il citato d.lgs. n. 22 del 1997; pertanto, il richiamo contenuto nel punto 127-sexiesdecies ai citati articoli 6 e 7 deve intendersi ora riferito rispettivamente agli articoli 183, comma 1, lettere d), l) e m) e 184, commi 2 e 3, del menzionato d.lgs. n. 152 del 2006.

A tali ultime disposizioni si rimanda, pertanto, per una compiuta definizione delle nozioni di gestione, stoccaggio e deposito temporaneo di rifiuti e delle nozioni di rifiuti urbani e rifiuti speciali. Il complesso delle attività connesse al ciclo dei rifiuti, come noto, è regolata da apposita Convenzione stipulata tra ANCI e CONAI, denominata anche Accordo Quadro, che trova attuazione in appositi Allegati Tecnici stipulati tra ANCI e Consorzi di Filiera per il recupero dei rifiuti di imballaggio (Comieco, Corepla, Cial, CNA, Rilegno, Coreve) e in ulteriori convenzioni locali stipulate fra i singoli Consorzi di Filiera e Comuni o gestori del servizio di raccolta dei rifiuti delegati dai Comuni.